

Tra loro persone di ogni ceto ed estrazione sociale: cucinano, servono a tavola e riordinano le cucine

I poveri chiamano, cento rispondono

Molti i volontari che hanno risposto all'appello della mensa della solidarietà di Buccinigo

ERBA I poveri chiamano, Erba risponde: è appena partita, anzi, in realtà deve ancora farsi conoscere da quelli che saranno i suoi specialissimi clienti, ma già la mensa della solidarietà ha mobilitato gli erbesi. Se dopo una settimana di rodaggio sono ancora troppo pochi gli ospiti che all'ora di cena bussano alla porta dell'istituto San Carlo Don Orione di via Como 34, nondimeno l'iniziativa sta riscuotendo un grandissimo successo, svelando un aspetto della città poco noto, ma sicuramente degno di essere menzionato.

Con un censo e uno stile di vita che li pongono tra i più fortunati di tutta Europa, gli erbesi non riescono però a distogliere lo sguardo dalla povertà, che ancora esiste: realtà marginale, eppure presente, soprattutto tra gli immigrati. È successo infatti che, non appena si è sparsa la voce che si sarebbe realizzata la mensa, oltre un centinaio di volontari si sono fatti avanti per cucinare e servire a tavola, riordinare, dare una mano, insomma aiutare a sfamare chi non riesce a mettere insieme il pranzo con la cena. Un piccolo esercito di benefattori: c'è il pensionato e c'è il giovane, ci sono la casalinga e lo studente. Sono tanti i profili di erbesi comuni desiderosi di fare del bene. «Desideravo tanto lavorare per una mensa del povero» confessa Bianca Anzani, ostetrica in pensione. «Anni fa avevo collaborato con fratel Ettore a Milano e quell'esperienza mi è rimasta nel cuore. E poi a me piace stare con la gente semplice». Diverse le motivazioni, tutte accomunate dalla volontà di rendersi utili. «Ho visto qualcosa di simile a Como, e volevo sperimentare in prima persona che cosa significa adoperarsi per gli altri» dice Emanuele Folini, 33 anni, responsabile del magazzino. Dopo una settimana il suo giudizio è positivo: «Mi sembra una bella cosa, partita con lo spirito giusto, tra noi c'è tanto entusiasmo».

«Io non avevo mai fatto volontariato prima, anche se avrei voluto, e quando ho saputo che qui a Buccinigo cercavano persone mi sono precipitata» racconta Monica Checchetto, commerciante con un negozio a due passi dalla mensa. Ma dopo una giornata di lavoro, rassettare e lavare una pila di piatti non è pesante? «Che c'entra, è lo spirito che conta e che ti fa sentire lievi anche le cose apparentemente più gravi».

Virginia Folini, casalinga, di volontariato invece ne ha già fatto parecchio: «Mi reputo fortunata, e poi ho tanto tempo libero, perché non dedicarlo a chi ne ha bisogno? E allora eccomi qua, contenta che anche nella nostra città si possa fare qualcosa per chi è stato meno favorito di me».

Franco Tonghini

IERI L'INAUGURAZIONE



Bianca Anzani

La struttura di via Como in casi di emergenza è anche in grado di ospitare chi ha bisogno di un letto per la notte



Monica Checchetto



Un momento dell'inaugurazione di ieri (Foto Bartesaghi)

Pasti caldi e 25 coperti apparecchiati tre volte alla settimana

ERBA Primo, secondo e contorno: la cena è servita anche per chi non sempre può permettersela. Da una settimana a Buccinigo è entrata in funzione la mensa della solidarietà, e ieri pomeriggio è stata ufficialmente inaugurata, alla presenza delle autorità religiose e di quelle comunali che insieme hanno cooperato per dar vita a questo importante progetto.

Con un potenziale di venticinque coperti da apparecchiare per tre volte la settimana (nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, ma in un futuro prossimo si estenderà a tutta la settimana), e la possibilità di ospitare anche la notte in caso di emergenza, la mensa è un servizio che risponde a esigenze che la Caritas decanale e le parrocchie da tempo

fanno presente. Vi sono infatti ancora - anche nella nostra ricca città - sacche ampie di povertà, soprattutto tra i nuovi immigrati, che stentano a inserirsi in una realtà pur così apparentemente prodiga di opportunità lavorative come è quella di Erba.

La gestione è affidata alla associazione "Maniaperte", costituitasi appositamente per questo scopo: al suo interno sono rappresentati tutti i partner dell'iniziativa, e soprattutto i cento volontari, per lo più provenienti dal mondo dell'associazionismo cattolico erbeso, che si sono fatti avanti senza alcun indugio per sostenere la mensa e dare il loro contributo affinché tutto possa funzionare al meglio fin da subito.

A dirigerla è Lorenzo Trovati: «Siamo

appena partiti e dobbiamo ancora farci conoscere a dovere - spiega - i nostri interlocutori infatti sono i servizi sociali dei vari Comuni del territorio erbeso, e tutte le parrocchie che fanno parte del decanato».

«Ci sosteniamo - prosegue ancora Trovati - grazie ai contributi e alla solidarietà di chi vuole esserci vicino. Ben vengano quindi le donazioni di ogni tipo di generi alimentari da parte di negozi e supermercati della città e dell'intera zona».

«Un panificio di Monguzzo per esempio ci assicura pane fresco tutti i giorni - conclude il direttore della struttura di Buccinigo - A breve poi entreranno a fare parte anche nella rete del Banco alimentare».

Asili e sport, il Comune paga metà dei costi ma non tocca le tariffe

ERBA Le tariffe sono rimaste invariate, ma sui conti del Comune le prestazioni offerte gravano non poco: sono i servizi a domanda individuale, una tipologia di attività che può dare la misura, seppure parziale, di quanto l'amministrazione comunale investa sul sociale. La percentuale complessiva di copertura economica delle spese sostenute da parte degli utenti indica quanto gli erbesi ci mettano di tasca propria e quanto invece intervenga il Comune.

La percentuale a carico degli utenti è del 54,15 per cento (611mila euro su un totale di spesa di un milione e 130mila euro), ma è necessario operare un distinguo, perché all'interno della voce "servizi a domanda individuale" c'è un po' di tutto.

Per esempio, gli utenti dell'asilo nido coprono il 64 per cento delle spese: 192 mila euro di rette contro 297 mila euro di costi. Una percentuale che però va raddoppiata, in virtù della normativa speciale che regola il funzionamento di questo settore, e che obbliga il Comune a non scendere sotto una determinata soglia. Le famiglie dunque sostengono il 128 per cento delle spese.

Il servizio di refezione scolastica è coperto per due terzi: con 367 mila euro derivanti dalla vendita di buoni pasto, il Comune tampona il 66 per cento del costo complessivo di 555 mila euro.

Decisamente in rosso infine la gestione degli impianti sportivi, campi di calcio, atletica e palestre: gli incassi, con 50 mila euro, coprono solo il 18 per cento dei 269 mila euro di costi. Ma questa è una precisa scelta politica, a favore in particolare delle società sportive che fanno promozione tra i più giovani.

IN BREVE

BENZINA

DISTRIBUTORI APERTURA FESTIVA

Oggi: Q 8, viale Resegone, Erba, 7.30 - 12.15 e 14.30 - 19; Erg, via Milano, Erba, stesso orario; Erg, viale Lombardia 61, Albese con Cassano, aperto 24 ore su 24 (self service).

ERBA

LE AZALEE

«ANTICANCRO»

(Ro. Can.) - Un regalo per la festa della mamma e un gesto concreto per aiutare l'Associazione italiana per la ricerca contro il cancro, grazie all'acquisto delle «azalee per la ricerca», in vendita per tutta la mattinata in piazza mercato.

LAVORETTI PRO ORATORIO

(Ro. Can.) - Vendita di beneficenza, per tutta la giornata odierna, fuori dalla chiesa prepositurale di Santa Maria Nascente: le mamme dell'oratorio metteranno in vendita i lavori artigianali realizzati in queste settimane, per pagare i serramenti della Casa della Gioventù.

ADORAZIONE A SAN MAURIZIO

(Ro. Can.) - Adorazione eucaristica, questo pomeriggio alle 16, nella chiesa parrocchiale di San Maurizio, guidata dal parroco della frazione, don Bruno Borelli.

PONTE LAMBRO

FESTA DELLA MAMMA: TORTE IN VENDITA

(Al. Gaff.) - Nell'ambito della festa della mamma organizzata per oggi dal gruppo manifestazioni parrocchiali, si terrà alle 11.15, davanti alla chiesa di Santa Maria Annunziata, una vendita di torte fatte in casa.

OGGI LA GIORNATA DEL VERDE PULITO

(Al. Gaff.) - Il comune ed i pescatori organizzano per oggi la giornata del verde pulito. Ritrovo alle 8 davanti al centro sportivo. Tutti possono partecipare.

Ieri messa e intitolazione dello slargo antistante la caserma dell'Arma alle vittime dell'attentato

Monumento e piazza per i Caduti di Nassiriya



Un momento della cerimonia per ricordare i Caduti di Nassiriya

ERBA La città onora i caduti di Nassiriya e dedica loro una piazza: ieri mattina è stata celebrata una messa nel piazzale antistante alla caserma dei carabinieri di via Como per ricordare le vittime dell'attentato del 12 novembre 2003, in gran parte militari dell'Arma.

Al termine è stato svelato il semplice monumento ideato dallo stesso comandante della stazione erbeso, il luogotenente Luciano Gallorini, e dal funzionario comunale Massimo Pozzoli: rappresenta una cancellata divelta da un'esplosione.

Alla cerimonia hanno preso parte autorità civili, come il prefetto Giuseppe Castelnuovo, il sindaco Enrico Ghioni, il presidente della Comunità montana Vittorio Molteni, il vicepresidente della Provincia Roberto Zanetti, il deputato erbeso Cesare Rizzi.

E quelle militari, tra cui ovviamente il comandante provinciale dei carabinieri, Renato Chicoli. Hanno concelebrato la messa il prevosto di Erba Antonio Paganini, il parroco di Buccinigo Alessandro Vismara, e padre Raffaele Finardi, della casa dei Passionisti di Carpesino.

ALBESE

Volontari armati di scopa e badili per ripulire il rio Valloni

ALBESE - Sarà il rio Valloni l'obiettivo dell'odierna giornata del verde pulito in paese. Dalle 8 alle 16 i volontari si divideranno in più squadre, con l'intento di ripulire torrente e sottobosco dai rifiuti, dalle piante cadute e da altri ostacoli che ne possono ostruire il deflusso. La partecipazione è libera: per lavorare sul campo però è necessario essere maggiorenni. Il comune metterà a disposizione guanti, badili, rastrelli e motoseghe, anche se chi decidesse di aggregarsi in tarda mattinata è preferibile si industri con attrezzi di proprietà. L'iniziativa, portata avanti dall'assessorato all'ecologia, bissa una giornata analoga avvenuta domenica scorsa ad Albavilla. Qui, il comune e i volontari della neonata protezione civile si sono impegnati nella pulizia dell'Alpe del Viceré. Alla manifestazione hanno partecipato decine di persone: un risultato che di per sé è di buon auspicio per quanto messo in cantiere oggi tra i monti che dominano Albese.

PONTE LAMBRO

Il mercato lascia via Fiume Ma il trasloco è solo provvisorio

PONTE LAMBRO - Trasferimento in vista per il mercato settimanale che, per i prossimi due o tre mesi lascerà la sede abituale di via Fiume. I lavori di sistemazione del posteggio hanno obbligato il comune a disporre lo spostamento in via Volta degli ambulanti del lunedì mattina. La nuova collocazione, più centrale, sarà provvisoria: non appena ultimata l'opera di qualificazione, finanziata per metà dalla regione, le bancarelle torneranno nella loro collocazione originaria. Questo anche se i commercianti hanno dimostrato il loro apprezzamento per lo spostamento provvisorio, considerato più felice proprio perché a ridosso del centro paese. I lavori di sistemazione prevedono l'asfaltatura del piazzale, la realizzazione di aiuole e la messa in sicurezza dei marciapiedi. «Non sposteremo il mercato in via Volta - dice il sindaco Andrea Cattaneo - In centro ci sono già tanti negozi, mentre il mercato in via Fiume dà un servizio a quella zona del paese».

“Lo” STOCK HOUSE

SOLO CAPI FIRMATI

CAPI DELLE COLLEZIONI 2005

30.000 CAPI FIRMATI

TUTTO A META' PREZZO

Soprani Malo Balestra Ruffo Krizia Custò Rocco Barocco Cappopera Moschino Lonsdale Miu Miu Versace Cerruti Versus Dolce e Gabbana Trussardi Fendi Valentino Ferré

NUOVE COLLEZIONI ESTIVE

DOMENICA APERTO Sabato e Domenica orario continuato

LECCO

ERBA INVERIGO

Arosio GIUSSANO Carate Seregno Monza

MILANO (V.le ZARA)

ABITI DA CERIMONIA

TUTTO ABBIGLIAMENTO ED ACCESSORI PER UOMO, DONNA E BAMBINO, PELLETTERIA E CALZATURE, ABITI CONFORMATI, TAGLIE EXTRALARGE, 3.000 MQ DI PARCHEGGIO, 2.000 MQ DI NEGOZIO

INVERIGO (CO) Via G. Cantore, 10 Tel. 031.35.90.019

A INVERIGO NON C'E' UNO STOCK HOUSE, C'E' "LO STOCK HOUSE"

L'UNICO IN ITALIA PER DIMENSIONI E TIPOLOGIA DI CAPI